

Moda, UpCycling: corso gratuito a Melilli con Fabio Mercurio

Prosegue il calendario dell'Estate Melillese 2025 con una nuova iniziativa dedicata ai giovani e alla formazione creativa. Il Comune di Melilli apre il corso gratuito in "Fashion Styling e UpCycling", che si svolgerà dal 27 agosto al 6 settembre, presso il Museo dei Fondi Storici di Melilli.

A guidare i partecipanti sarà Fabio Mercurio, fashion Stylist e art director di fama internazionale, con un'esperienza consolidata nel mondo della moda e del celebrity styling.

Il corso si terrà in presenza, dalle ore 10:00 alle 13:00, ed è rivolto a un gruppo di 20 giovani tra i 16 e i 25 anni, appassionati di moda, stile e sostenibilità.

Durante le lezioni, i partecipanti approfondiranno il concetto di upcycling, imparando a trasformare capi di abbigliamento usati in creazioni uniche e originali, con un approccio innovativo e attento all'ambiente.

Obiettivo del corso sarà stimolare la creatività, promuovere la cultura della moda sostenibile e offrire strumenti concreti a chi desidera avvicinarsi al settore fashion.

L'iniziativa, che si inserisce in un più ampio programma culturale e sociale del territorio melillese, è stata fortemente voluta e promossa dall'amministrazione comunale tutta, con particolare entusiasmo da parte del Sindaco, On. Carta, per il progetto che vedrà Fabio Mercurio, artista di origini melillesi, tornare nella propria città per condividere e mettere a disposizione il proprio know-how.

E il vice Slsindaco, Cristina Elia, ha sottolineato come l'obiettivo dell'amministrazione sia «quello di promuovere il talento, ma anche di professionalizzarlo, affinché possa trasformarsi in reale opportunità di crescita personale e lavorativa: sponsorizzare il talento locale significa credere

nelle capacità dei giovani e costruire con loro un futuro più ricco di possibilità».

La partecipazione è completamente gratuita, ma i posti sono limitati: per iscriversi è necessario inviare una mail con i propri dati a fabio.mercurio@gmail.com entro e non oltre il 20 agosto 2025.

Sisma 90, Scerra e Nicita: “Sui rimborsi per tutti, preoccupa atteggiamento negativo del governo”

“Preoccupa l’atteggiamento negativo del Governo sui rimborsi Sisma ’90. E’ stato infatti respinto alla Camera un nuovo ordine del giorno a firma Scerra che, in linea con altri emendamenti proposti al Senato da Nicita, chiedeva al governo una valutazione esplicita sulla riapertura dei termini per i rimborsi anche per chi non aveva fatto domanda in tempo. Aspettiamo ovviamente le conclusioni del tavolo tecnico sul punto e ci auguriamo che a seguito di quel lavoro, si possa tutti fare pressione sul Governo affinché riconosca diritti e risorse”. Lo dicono in una nota congiunta il deputato Filippo Scerra (M5S) ed il senatore Antonio Nicita (Pd).

I due, in questi anni, hanno riportato la vicenda Sisma 90 al centro delle attenzioni del Mef e dell’Agenzia delle Entrate, dando un contributo importantw per i rimborsi a coloro che avevano fatto domanda entro i termini di legge. Ma la battaglia parlamentare dei due esponenti di M5S e Pd continua per estendere il rimborso a tutti gli aventi diritto.

“Non comprendiamo l’ostilità e la resistenza del centrodestra

verso un diritto riconosciuto ma negato a migliaia di siciliani. Un atteggiamento ondivago, con costante cambio di rotta tanto incomprensibile quanto mal giustificato da una messe di dichiarazioni con cui dicono di stare dalla parte dei contribuenti, salvo poi votare dall'altra. Noi restiamo fermi sulle nostre posizioni e continuiamo ad insistere affinché venga riconosciuto a tutti il diritto al rimborso, come già successo in altre parti del Paese", concludono Scerra e Nicita.

Discarica ad Augusta, anche Gilistro (M5S) chiede approfondimenti in Commissione

Aumentano le voci contrarie all'ampliamento della discarica nel porto di Augusta. Anche il deputato regionale del Movimento 5 Stelle, Carlo Gilistro, chiede approfondimenti, in particolare sull'iter autorizzativo adottato, definito "singolare" e basato in larga parte sul meccanismo del silenzio-assenso.

"È inaccettabile – denuncia Gilistro – che si ricorra a questo tipo di procedura in un'area già martoriata da decenni di pressione industriale e dove sono presenti circa 30 impianti per il trattamento e lo stoccaggio dei rifiuti, 14 dei quali solo nell'area AERCA". Il deputato pentastellato ha annunciato il deposito di un'interrogazione e la richiesta di un'audizione urgente in Commissione Ambiente e Territorio.

Gilistro solleva inoltre dubbi sulla compatibilità dell'impianto con il contesto territoriale, vista la vicinanza

a centri abitati, aree naturalistiche e insediamenti industriali. “Come può il governo regionale essere credibile – si chiede – se da un lato promette rigidi controlli dopo eventi gravi, come l’incendio alla Ecomac, e dall’altro rilascia nuove autorizzazioni senza troppi approfondimenti?”

A proposito dell’incendio del 5 luglio scorso all’impianto Ecomac, rimane uno dei punti centrali dell’iniziativa politica di Gilistro che chiede nuove prescrizioni obbligatorie. Tra le proposte: la creazione di un’unità di crisi permanente per l’area industriale, l’estensione dell’area AERCA a comuni limitrofi, l’obbligo di sistemi di videosorveglianza e presidi antincendio, un sistema di allerta rapida per la popolazione, maggiori risorse per Arpa e le Asp, screening epidemiologici per la popolazione esposta e una normativa specifica sugli inquinanti come le diossine.

“Chiederemo conto in ogni sede – conclude Gilistro – e continueremo a sollecitare risposte concrete. È un dovere morale uscire dall’equivoco degli annunci lasciati senza seguito da questo governo regionale”.

Approvata variazione al Bilancio da 2,8 milioni di euro. “Maggiori entrate da fonti terze”

Via libera in Consiglio comunale alla corposa variazione al Bilancio 2025/2027 da 2,8 milioni di euro. Programmati nuovi interventi grazie ad una manovra di assestamento che prevede maggiori entrate, comprensive di avanzi di amministrazione vincolati derivanti dall’approvazione del rendiconto di

gestione 2024 per 1.690.000 euro.

Le maggiori entrate derivano da Decreti regionali e statali di finanziamento, mentre la parte della spesa riguarda, tra gli altri, i cronoprogrammi aggiornati di alcuni progetti del PNRR; le politiche sociali, la transizione digitale, la sicurezza, interventi di Protezione civile e altri sulla impiantistica sportiva; altri ancora a favore del patrimonio edilizio residenziale e scolastico.

Nel suo intervento introduttivo, il sindaco Francesco Italia ha evidenziato come la variazione permetterà l'utilizzo di finanziamenti che mantenendo l'equilibrio di bilancio, rafforzano la solidità economica dell'Ente. "Questi interventi – ha detto Italia – non derivano da tributi ma da fonti esterne e ci permettono di mantenere i cittadini al centro dell'azione amministrativa". Nel merito del provvedimento, il sindaco ha ricordato prioritariamente il sistema di videosorveglianza finanziato per 185mila euro con fondi ministeriali. "Un segnale forte – ha aggiunto – a favore della sicurezza e dell'ordine pubblico. Rafforzato dal richiesto collegamento al circuito nazionale di sorveglianza, il servizio permetterà l'interazione con Prefettura e Forze dell'Ordine". Il sindaco ha poi ricordato gli interventi in materia di transizione digitale primo fra tutti lo "sportello digitale di prossimità" che permetterà l'erogazione di servizi a casa di quanti non possono muoversi. Ed ancora gli oltre 600mila euro per le politiche sociali "a dimostrazione della grande attenzione verso le fasce deboli della popolazione"; gli oltre 177mila euro per il De Simone e 25mila per il Tuccitto; gli 870mila euro alla Protezione civile per il ristoro di privati ed aziende colpite dall'alluvione del 2021; i 250mila euro sempre per la Protezione civile per la manutenzione del demanio idrico fluviale; gli 80mila per il Pnnr; gli oltre 130mila euro per l'edilizia economica e popolare e per quella scolastica.

A questi vanno aggiunti altri fondi qualificanti come i 50mila euro per il noleggio di mezzi per la Polizia municipale; gli 800mila per il conferimento di Rsu in discarica; 170mila euro

per le tribune della Cittadella dello Sport, l'impianto antincendio del PalaLobello, i tornelli per il De Simone.

La variazione è stata modificata con degli emendamenti migliorativi di maggioranza ed opposizione. Sui 34 emendamenti presentati, l'Aula ne approvati 12. Il primo a firma Matteo Melfi destina 250mila euro di finanziamenti regionali per il ripristino della viabilità nella Traversa Serramendola, intersezione tra via Gianni e via Melilli, Traversa Capopassero, danneggiate dall'alluvione del 2021.

Due emendamenti di Fratelli d'Italia, illustrati da Paolo Romano, destinano 3mila euro per un progetto sociale e 20mila euro per attività natalizie. Un emendamento di Andrea Buccheri finanzia il progetto di manutenzione ordinaria dell'istituto Verga Martoglio per 125mila euro. Un primo emendamento, tecnico, di Luigi Cavarra destina 176mila euro della Regione a favore di una cooperativa sociale per un contenzioso; un secondo stanZIA 70mila euro per la manutenzione dei campi di inumazione, svuotamento carrellati e verde del cimitero; il terzo emendamento Cavarra stanZIA 30mila euro a favore dell'ASMEI quale supporto all'attività dell'Ente nelle procedure di assunzione per profili professionali. L'emendamento di Concetta Carbone destina 6mila euro per l'acquisto di arredi e attrezzature per parchi gioco. Due emendamenti a firma Matteo Melfi e Nadia Garro stanZiano 30mila euro per la festa di santa Lucia e 10mila euro per la realizzazione di iniziative di valorizzazione di attività commerciali.

Due emendamenti di Andrea Buccheri prevedono 27mila euro per attrezzature per il decoro urbano; e 15mila euro per l'istituzione di un fondo a favore delle Forze dell'Ordine vittime di atti vandalici. Infine l'emendamento di Angelo Greco impegna 70mila euro per l'abbattimento delle barriere architettoniche dei marciapiedi.

La delibera di variazione è stata successivamente resa esecutiva con apposita votazione.

Variazione di bilancio, le opposizioni ruggiscono: “La città soffre, manca una visione”

Il gruppo consiliare del Partito Democratico ha scelto di non votare la proposta di variazione di bilancio approvata dal Consiglio Comunale, definendola “inadeguata e distante dalle reali esigenze della città”. In una nota congiunta i consiglieri Massimo Milazzo, Sara Zappulla e Angelo Greco spiegano le motivazioni di una decisione che riflette, a loro dire, la crescente distanza tra l'amministrazione e i problemi concreti di Siracusa. “Da tempo – scrivono – rivolgiamo appelli chiari affinché si intervenga su questioni urgenti e quotidiane, ma le nostre richieste restano sistematicamente inascoltate”.

Nella nota si evidenzia che la maggior parte degli emendamenti presentati dal PD non è stata accolta. Tra le proposte ignorate figurano maggiori fondi per la pulizia dei terreni incolti comunali e interventi in danno verso i proprietari inadempienti; l'istituzione di un sistema di comunicazione per le emergenze; l'attivazione di un servizio di trasporto per i malati oncologici; la manutenzione straordinaria delle strade, considerate oggi pericolose; l'intitolazione di un giardino alle vittime della strada, come gesto di memoria e sensibilizzazione.

L'unico emendamento presentato dal gruppo PD ed approvato è quello che destina 70 mila euro all'abbattimento delle barriere architettoniche sui marciapiedi. Un intervento definito “doveroso”, a tutela delle persone con disabilità e fragilità motorie ma considerato da Milazzo, Greco e Zappulla

insufficiente a colmare il divario tra le politiche dell'amministrazione e i bisogni della città.

“La città soffre – proseguono gli esponenti Pd – e chiede attenzione, cura, presenza. Non servono dichiarazioni d'intenti, né operazioni di facciata o passerelle mondane”.

In chiusura, i consiglieri denunciano l'assenza di una direzione chiara da parte del primo cittadino: “Non abbiamo votato la variazione di bilancio perché rappresenta l'ennesima tappa di una navigazione a vista. Il sindaco ha smarrito la rotta”.

Stessa accusa arriva dal capogruppo di FdI, Paolo Cavallaro. “Anche in questa variazione di bilancio – afferma – manca una visione lungimirante per Siracusa. Gli interventi risultano dispersi, scollegati e lontani dalle priorità reali attese dai cittadini”. Secondo Fratelli d'Italia, le scelte della Giunta trascurano temi centrali come la viabilità, la creazione di parcheggi, l'igiene urbana, la lotta all'evasione fiscale, il verde pubblico, la manutenzione scolastica e le politiche di prevenzione incendi e protezione civile.

Il gruppo segnala con disappunto la bocciatura di tre emendamenti presentati in Aula: la manutenzione urgente dei bagni pubblici, in condizioni ritenute indecorose; la progettazione dei marciapiedi di viale Scala Greca e viale Epipoli; la manutenzione delle piste ciclabili, per garantire maggiore sicurezza ai cittadini.

“Da un lato ci si rivolge a noi con appelli alla collaborazione – prosegue Cavallaro – ma dall'altro le nostre proposte vengono sistematicamente respinte, con motivazioni vaghe e pretestuose”.

FdI ha scelto la linea dell'astensione, sia sulla proposta di variazione di bilancio che sulla richiesta di immediata esecutività, insieme ad altri sette consiglieri di opposizione.

“Non intendiamo renderci complici di un'amministrazione miope e lontana dai bisogni della città. Fratelli d'Italia resta fermamente alternativa a questo modello di governo. I cittadini . conclude Cavallaro – meritano scelte concrete, non

una gestione frammentata e priva di visione. Continueremo a proporre interventi seri e a vigilare sull'operato dell'Amministrazione".

Carta (Grande Sicilia-Mpa): "Revocare autorizzazione stoccaggio rifiuti nel porto di Augusta"

"Non possiamo restare in fermi di fronte a una scelta che mette a repentaglio la salute dei cittadini di Augusta e l'equilibrio di un ecosistema già fragile", lo dice il deputato regionale Giuseppe Carta, firmatario dell'interpellanza urgente sull'impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi recentemente autorizzato nel porto commerciale di Augusta. "L'autorizzazione rilasciata lo scorso 12 giugno presenta gravi criticità: l'impianto dista solo 600 metri dal centro abitato, in palese violazione del Piano regionale per i rifiuti speciali che prevede una distanza minima di 3 chilometri. Non solo, la zona individuata ricade nelle Saline di Augusta, riconosciute come ZSC e ZPS (Zona Speciale di Conservazione e Zona di Protezione Speciale) per la loro biodiversità, mettendo in serio pericolo specie protette e l'intero equilibrio naturale dell'area".

Carta sottolinea anche la mancanza di trasparenza nell'iter autorizzativo: "Secondo quanto emerso, il provvedimento sarebbe stato concesso in assenza dei pareri fondamentali da parte di enti preposti alla tutela della salute e dell'ambiente, come ARPA Sicilia, ASP di Siracusa e Soprintendenza ai Beni Culturali. Non è possibile affidarsi al

meccanismo del silenzio assenso in un contesto tanto delicato: ciò rappresenta una scelta non solo inopportuna, ma pericolosamente irresponsabile”.

“Il porto di Augusta – aggiunge Carta – è già segnato da decenni di attività industriali, con tassi anomali di patologie oncologiche e respiratorie. L’autorizzazione di un impianto con una capacità di 500.000 tonnellate annue di rifiuti pericolosi senza adeguate verifiche equivale a condannare ulteriormente un territorio che ha già pagato un prezzo altissimo in termini di salute e ambiente”.

Conclude chiedendo che l’autorizzazione venga immediatamente sospesa o revocata in via cautelativa, in attesa di una verifica indipendente e rigorosa sull’impatto sanitario e ambientale. “Non si può giocare con la salute dei cittadini né sacrificare la sicurezza pubblica sull’altare di scelte inopportune”.

Trasporto urbano, Cavallaro (FdI): “Servizio utile ma da potenziare, specie la sera”

Il capogruppo di Fratelli d’Italia al Consiglio comunale di Siracusa, Paolo Cavallaro, ha voluto testare personalmente il servizio di trasporto urbano. E lo scorso sabato ha deciso di spostarsi con la sua famiglia da viale Zecchino verso Ortigia, raccontando l’esperienza in diretta sui suoi canali social.

“Per scegliere orario e linea – ha raccontato Cavallaro – ho usato Google Maps. Ho riscontrato corse puntuali, autobus puliti e con aria condizionata”. Il consigliere ha preso l’autobus intorno alle 17:00, facendo ritorno a casa per le 20:30, utilizzando la linea 127 da piazza Euripide. Durante il

tragitto, ha assistito anche al disappunto di una turista, sorpresa nell'apprendere che la corsa delle 20:30 era l'ultima disponibile.

“Il sistema è facile da usare e gli autobus sono puntuali – ha aggiunto – ma è chiaro che l'assenza di corsie preferenziali lo rende incompatibile con i ritmi frenetici di chi lavora. È certamente utile, invece, per lo svago e il divertimento, soprattutto nel fine settimana”.

Tra le principali criticità riscontrate, Cavallaro segnala l'assenza di biglietti flessibili e sconti: “Il biglietto è unico per ogni viaggio, non sono previsti sconti per famiglie né formule di mezza giornata o per più corse”. Altro punto debole è la scarsa copertura oraria nelle ore serali: “Il servizio non è utile per chi vuole rientrare da Ortigia verso altre zone della città in tarda serata, perché le ultime corse si fermano attorno alle 21”.

Il consigliere ha annunciato l'intenzione di portare queste problematiche all'attenzione della quarta commissione consiliare: “Bisogna prevedere biglietti convenienti e, per non superare l'attuale chilometraggio del servizio, sopprimere le corse diurne meno frequentate per attivarne altre fino a mezzanotte o l'una. Solo così potremo ridurre il numero di auto dirette al centro storico e migliorare la viabilità serale”.

Uno sguardo è rivolto anche al futuro: “Il prossimo anno verrà avviato il nuovo servizio urbano pluriennale, che supererà l'attuale gestione provvisoria affidata alla Sais. È fondamentale programmare fin da ora l'istituzione di corsie preferenziali, così da consentire ai cittadini di cambiare abitudini e adattarsi alle novità”.

Infine, Cavallaro sottolinea l'importanza strategica di un trasporto urbano efficiente: “Non c'è dubbio che un buon sistema migliori non solo la vivibilità ma anche il livello di serenità dei cittadini, troppo spesso stressati dalla ricerca di parcheggio e dalle file interminabili”.

Avola, Forza Italia contro Cannata: “Il vento è cambiato, se ne faccia una ragione”

Non si placano le polemiche ad Avola attorno alla costituzione della nuova società mista pubblico-privata AretusAcque S.p.A., incaricata della gestione del servizio idrico nel territorio siracusano. Al centro del dibattito, la dura presa di posizione di Luca Cannata, la cui recente replica in Consiglio comunale ha suscitato una netta condanna da parte del coordinamento cittadino di Forza Italia Avola.

“Verrebbe da dire: da che pulpito viene la predica”, attacca il segretario cittadino degli azzurri Orlando, insieme ai consiglieri comunali Iacono e Bellomo. “Ci riferiamo alla nervosa e stucchevole replica del consigliere Cannata alla richiesta, pacata e legittima, avanzata dal consigliere Luciano Bellomo nel corso dell’ultima seduta consiliare, relativa alla mancata partecipazione del Comune di Avola alla governance della nuova società”.

Secondo Forza Italia, infatti, le polemiche di Cannata sarebbero frutto di una “sconfitta politica”, derivante dal fatto che la proposta di nominare un suo rappresentante nel Consiglio di Sorveglianza di AretusAcque è stata “democraticamente bocciata” dalla maggioranza dell’assemblea.

“Cannata non è abituato a perdere”, affermano i forzisti locali, “ma stavolta ha raccolto ciò che ha seminato in questi anni: prepotenza, arroganza e superbia”.

Nella nota si sottolinea come la costituzione di AretusAcque sia stata una conseguenza della normativa vigente, deliberata con il consenso anche del sindaco di Avola. Questo, secondo

Forza Italia, renderebbe Cannata e l'amministrazione locale pienamente responsabili della nascita e delle future scelte gestionali della società, comprese eventuali ricadute sulle tariffe idriche.

“Non può oggi dire di stare dalla parte dei cittadini – scrivono ancora – quando il sindaco di Avola, che è espressione della sua leadership politica, è e rimane socio della società con il 51%. La sua è una verità di comodo, ma la realtà è che il corso della storia è stato tracciato con o senza di lui”.

Il coordinamento cittadino del partito azzurro, inoltre, stigmatizza i toni e le modalità dell'intervento di Cannata in Consiglio comunale. “Nel suo lungo monologo, durato più del consentito, ha sottratto arbitrariamente anche il tempo destinato ad altri consiglieri della sua maggioranza – denuncia Forza Italia – Un atteggiamento che conferma il suo modo di intendere la politica come potere personale. Ma se ad Avola riesce ancora a imporre le sue regole, altrove non glielo permettono più. È stato ridimensionato a parte di un tutto, quando era abituato a essere il tutto. Se ne faccia una ragione: il vento è cambiato”.

Dura la reazione di FdI, attraverso le parole del coordinatore provinciale Coletta. “Ennesimo tentativo goffo di difendere l'indifendibile”, taglia a corto a proposito delle parole di Forza Italia. “Si sono piegati al sistema del sindaco Italia scegliendo il blocco di spartizione dell'acqua e adesso deve assumersi tutte le responsabilità. Fratelli d'Italia ha già scelto invece di stare con i cittadini. E continuerà a vigilare, con coraggio, in tutte le sedi”.

Sisma 90, prorogato Tavolo Tecnico. “Ora estendere rimborso a tutti gli aventi diritto”

“Registriamo con favore un nuovo risultato positivo nella nostra battaglia per assicurare il rimborso tributi Sisma 90 agli aventi diritto delle province di Siracusa, Ragusa e Catania. E’ stato approvato in Senato l’emendamento che proroga al 31 dicembre 2025 la scadenza del Tavolo Tecnico istituito presso il Ministero dell’Economia e Finanze. Questo permetterà adesso di portare in discussione il tema, per noi centrale, dell’estensione del riconoscimento al rimborso anche a quanti non avevano presentato istanza nei termini inizialmente fissati. Riteniamo che un diritto riconosciuto, come quello al rimborso, non possa essere soggetto a scadenza temporale. Proprio per questo, importante è anche la contestuale approvazione di diversi odg che invitano adesso il governo a stimare la platea complessiva degli aventi diritto e quantificare le somme necessarie per proseguire con i rimborsi, in prossimità della nuova legge di Bilancio”. Così il parlamentare Filippo Scerra (M5S) ed il senatore Antonio Nicita (PD) che nelle settimane scorse avevano sollecitato, con una nota, i presidenti dei Liberi Consorzi di Siracusa e Ragusa ed il presidente della Città Metropolitana di Catania a procedere con le relative comunicazioni circa il numero degli aventi diritto complessivi per provincia.

“La nostra attenzione su questo tema è costante e lo dimostrano i risultati ottenuti con un pressing ormai pluriennale e che ha permesso, in coda allo scorso anno, di sbloccare i rimborsi. Adesso poniamo concretamente la questione complessiva del diritto al rimborso anche per chi non aveva presentato istanza. Per noi – dicono ancora Scerra e

Nicita – si tratta di una battaglia di giustizia ed equità sociale. I contribuenti siracusani, catanesi e ragusani meritano le stesse tutele già riconosciute in passato a quelli di altre aree del nostro Paese. Ed in questa direzione il nostro impegno resta massimo”.

Aretusacque, Campisi (Noi Moderati): “Ciò che è accaduto è stato un colpo alla democrazia”

“Ciò che è accaduto in seno all’assemblea dei sindaci presso Aretusacque è stato un colpo alla democrazia”. E’ così che parla il coordinatore provinciale di Noi Moderati, Nino Campisi. Il riferimento è alla recente nomina dei cinque componenti dell’organismo di controllo della nuova società mista.

“Il gruppo Noi Moderati è a favore di un Consiglio di sorveglianza che rappresenti tutti i comuni della Provincia di Siracusa al di là del colore politico, perché l’acqua è un bene pubblico, di tutti e tale deve rimanere, anche nella sua gestione.

Nessun comune, grande o piccolo che sia, può pensare di estromettere altri dalla gestione dell’acqua a livello provinciale. Le prove muscolari non servono. I cittadini hanno bisogno di servizi efficienti, senza vedersi addossare tributi idrici sproporzionati o fuori dalla norma”, conclude Campisi.